



COMUNE DI ARQUA' PETRARCA
Provincia di Padova

P.R.G.

PIANO REGOLATORE GENERALE

(approvato con D.G.R. n. 3266 del 09.09.1998 / B.U.R. n. 89 del 02.10.1998,
succ. modificato)

**RICOGNIZIONE PREVISIONI RELATIVE ALLE AREE SOGGETTE A STRUMENTI ATTUATIVI
NON APPROVATI, INFRASTRUTTURE ED AREE PER SERVIZI**

(comb. disp. art. 13, c. 14, L.R. n. 14/2017 con art. 18, c. 7 bis, L.R. n. 11/2004)

ADEGUAMENTO

D.C.C. n. 15 del 30.05.2022

NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA

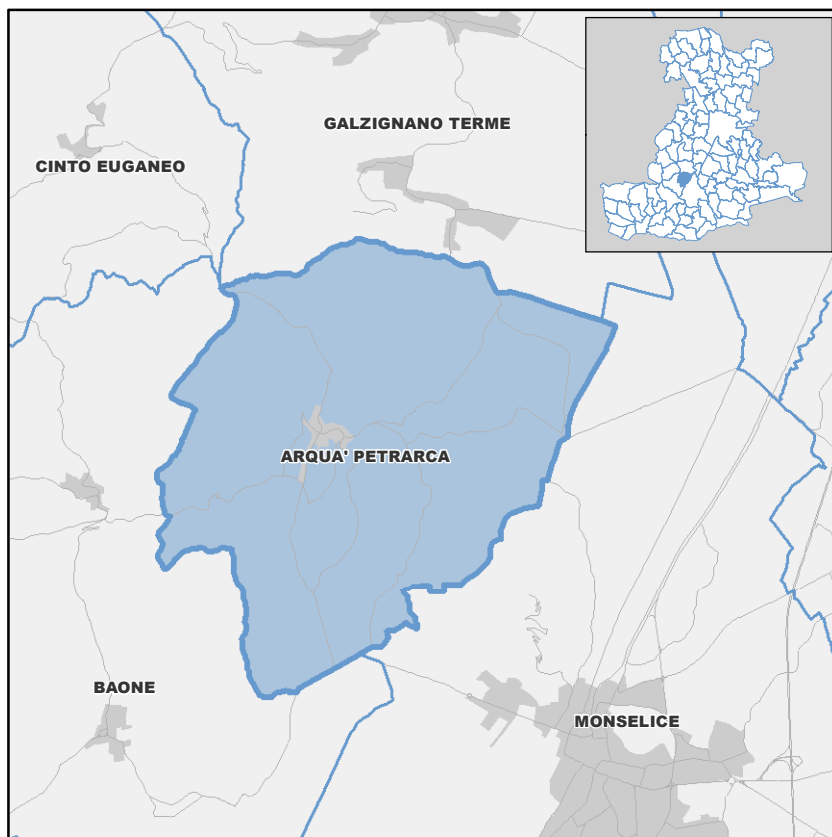
art. 13, c. 14, L.R. n. 14/2017 entrata in vigore il 24.06.2017 art. 18, c. 7, L.R. n. 11/2004

ASSUNTA

ai sensi dell'art. 50, commi 6, 7, 8, L.R. n. 61/1985

RELAZIONE SPECIALISTICA ESPLICATIVA CIRCA LA NON NECESSITA' DI PROCEDERE CON LA STESURA DI UNO STUDIO DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

(D.G.R. 3637/2002 e s.m.i.)



P.R.G.

Arquà
Petrarca

Ufficio Tecnico Comunale:

Responsabile Settore Tecnico
Geom. Federico DESTRO

Elaborazione cartografica

STUDIO GIOTTO ass.to
Architettura e Urbanistica

Componente idraulica

Ing. Giuliano ZEN

Componente ambientale/
paesaggistica - sostenibilità

Dott. For. Andrea ALLIBARDI

Sindaco

Luca CALLEGARO

Segretario Comunale

Dott. Michele BATTISTON

Estremi di adozione: D.C.C. n. del

Estremi di approvazione: D.C.C. n. del

Settembre 2022

Comune di **Arqua Petrarca**
Provincia di **Padova**

**RICOGNIZIONE PREVISIONI RELATIVE ALLE AREE
SOGGETTE A STRUMENTI ATTUATIVI NON APPROVATI,
INFRASTRUTTURE ED AREE PER SERVIZI**

NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA

[art. 13, c. 14, L.R. 14/2017 e art. 18, c. 7, L.R. 11/2004]
assunta ai sensi art. 50, commi 6, 7, e 8 L.R. 61/1985

**RELAZIONE SPECIALISTICA ESPLICATIVA
CIRCA LA NON NECESSITA' DI PROCEDERE
CON LA STESURA DI UNO STUDIO DI
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
IDRAULICA**

(D.G.R. 3637/2002 e s.m.i.)

GENERALITA'

Arqua Petrarca è dotato di Piano Regolatore Generale (**PRG**) approvato con Delibera di Giunta Regionale (**DGR**) n°3266 del 09/09/1998 successivamente modificato ed integrato.

Arqua Petrarca è Comune non dotato di Piano di Assetto del Territorio (**PAT**). Il **PRG** vigente mantiene quindi efficacia fino all'approvazione del **PAT**. In futuro, a seguito dell'approvazione del **PAT**, lo stesso **PRG** per le "parti compatibili" diventerà il Piano degli Interventi (**PI**).

Al fine di comunicare ai cittadini la scadenza delle previsioni urbanistiche e delle relative opportunità di proroga il Comune ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale specifico avviso in data 01/04/2022 prot. 2737 e ad inviare a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata (**PEC**) specifiche comunicazioni ad aventi titolo su aree oggetto di decadenza.

AL Comune sono pervenute 5 richieste di proroga accoglibili. A seguito mancata richiesta di proroga alcune aree hanno acquisito la denominazione di "*aree non pianificate*"; in particolare:

- 1) mappale 143 foglio 3° ricadente entro la Zona Territoriale Omogenea (**ZTO**) C2/4d situata in via Dei Giuggioli;
- 2) mappale 649 foglio 8° ricadente entro la **ZTO** C2/6 in via Degli Ulivi incrocio via Costa;
- 3) mappale 690 parte foglio 8° ricadente entro la **ZTO** C2/6 in via Degli Ulivi incrocio via Costa;
- 4) mappali 709, 480, 484, 463 parte e 712 parte del foglio 7° ricadente entro la **ZTO** C1.2/1 ma fuori ambito del Piano di Lottizzazione (**PDL**) denominato "Sassonegro" in via Aganoor;
- 5) mappale 481 foglio 7° ricadente entro la **ZTO** C1.2/1 ma fuori ambito del **PDL** "Sassonegro" in via Aganoor;
- 6) mappali 483, 904, 786, 266 e 907 parte del foglio 7° ricadente entro la **ZTO** C1.2/1 ma fuori ambito del Piano di Lottizzazione (**PDL**) denominato "Sassonegro" in via Aganoor.

Con la nuova Disciplina Urbanistica le aree "*non pianificate*" sopra rubricate assumono la destinazione d'uso di area a **verde privato** o di **area agricola E.2** come desumibile dall'allegata tavola urbanistica.

Per 12 aree di tipo **F** (a servizi) la destinazione d'uso si intende prorogata ai sensi DPR 327/2001; la medesima tavola urbanistica allegata evidenzia le aree tipo **F** con destinazione d'uso prorogata.

Con la presente nuova disciplina urbanistica non ci sono attribuzioni di nuovi carichi edificatori e quindi è da prevedersi alcun nuovo aumento dei locali tassi di impermeabilizzazione. Le nuove destinazioni d'uso (**verde privato e zona agricola E2**) non prevedono contributi per volumetrie di nuovi corpi di fabbrica né conseguenti modifiche al locale tasso di impermeabilizzazione .

Salvo introduzione delle citate nuove aree destinate a **verde privato o area agricola E2** non sono previste altre modifiche alle previsioni di trasformazione stabilite dal vigente **PRG**. Lo strumento urbanistico comunale continua a mantenere la sua struttura, le sue regole e le destinazioni urbanistiche previste.

CONSIDERAZIONI DI NATURA IDRAULICA

Lo **Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica (SVCI)** previsto dalla **DGR** n° 3637/2002 e s.m.i. è un elaborato tecnico destinato a valutare l'impatto di **nuove previsioni urbanistiche** in rapporto all'esistente assetto idraulico ed idrogeologico. In linea generale **SVCI** definisce la progettualità strategica in ordine alla realizzazione di idonee misure compensative dell'alterazione provocata da nuove previsioni urbanistiche.

A livello nazionale la Norma di riferimento è il Decreto Legislativo (**DLvo**) n°152/2006 (in particolare la sezione "I" ove vengono esposte le regole in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione trattando altresì il tema della compatibilità idraulica).

Con varie **DGR** (dalla prima n° 3637/2002 fino all'ultima n° 2949/2009) la Regione Veneto ha fornito e fornisce "Modalità operative e indicazioni tecniche" per predisporre gli **SVCI** nella redazione degli strumenti urbanistici. I Consorzi di Bonifica competenti per territorio e gli uffici locali della Difesa del Suolo regionale possono adottare regolamenti interni o linee guida più restrittive della normativa regionale.

La necessità o meno di predisporre **SVCI** dipende ovviamente dalla destinazione d'uso e dall'estensione della previsione urbanistica. L'allegato A alla **DGR** 1322/2006 distingue due macro casi:

1) sotto i 1.000 m² (trascurabile impermeabilizzazione potenziale) la norma consente di produrre una asseverazione nella quale viene dichiarata l'ininfluenza degli effetti ai fini idraulici ed idrologici nel territorio interessato;

2) per superfici superiori a 1000 m² in genere è necessario produrre una valutazione di compatibilità idraulica il cui approfondimento tecnico è via via crescente con il crescere dell'estensione dell'intervento.

Si evidenzia come nelle **DGR** citate ci si riferisce sempre a **trasformazione di uso del suolo** e non di **nuova superficie impermeabile** o di **superficie impermeabilizzata equivalente**.

Gli **SVCI** vengono redatti in ottemperanza alla **DGR** del Veneto n° 3637 del 13/12/02 (conseguente alla legge 267/1998 "*Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici*") e le modalità operative sono fissate attualmente dalla **DGR** del Veneto n° 2948/2009.

Con l'entrata in vigore della **LR** 11/2004 la **DGR** 3637/2002 è stata integrata con la **DGR** 1322/2006 attraverso l'introduzione del concetto di "invarianza idraulica" e precisando più in dettaglio i contenuti di uno **SVCI** (descrizione della variante, descrizione dei luoghi, proposta di misure compensative e di mitigazione del pericolo idraulico, ecc...).

Con la **DGR** 1841/2007 viene precisato che a livello di **PAT** lo **SVCI** deve essere costituito

- 1) dalla verifica di compatibilità della trasformazione urbanistica in rapporto alle indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (**PAI**) e/o altri studi relativi a condizioni locali di pericolosità idraulica nonché
- 2) dalla caratterizzazione idrologica ed idrografica e
- 3) dalle indicazioni delle misure compensative, avendo preso in considerazione come unità fisiografica il sottobacino interessato in un contesto di Ambito Territoriale Omogeneo (**ATO**).

Allo stesso modo nell'ambito di un **PI**, andando pertanto a localizzare puntualmente le trasformazioni urbanistiche, lo studio avrà lo sviluppo necessario ad individuare le misure compensative ritenute idonee a garantire l'invarianza idraulica con definizione progettuale a livello preliminare/studio di fattibilità. La progettazione definitiva degli interventi relativi alle misure compensative sarà sviluppata nell'ambito dei **PUA**, ovvero varianti attuate mediante Accordi di Programma (**AP**) ovvero in relazione agli interventi in esecuzione diretta.

Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportano una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta una asseverazione della non necessità dello **SVCI** da inviarsi all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.

La nuova disciplina urbanistica oggetto della presente relazione:

a) non prevede introduzione di nuove aree di trasformazione e non viene aumentato il carico urbanistico;

b) può prevedere modificazioni formali alle vigenti **NTA** del **PRG** di Arqua Petrarca, ma dette modificazioni non risultano comunque correlabili direttamente a possibili variazioni localizzate del regime idraulico del territorio;

c) non è direttamente correlata o correlabile a trasformazioni territoriali contestualizzate o contestualizzabili destinate ad alterare in modo significativo il regime idraulico locale.

Come conseguenza dei citati punti da **a)** a **c)** si ritiene che non risulti necessaria la stesura di uno **SVCI** e in qualità di tecnico specialista idraulico con la presente si dichiara giustificata e giustificabile l'asseverabilità circa la non necessità di predisporre uno **SVCI** ai sensi della **DGR** 3637/2002 e s.m.i. in relazione alla presente variante.

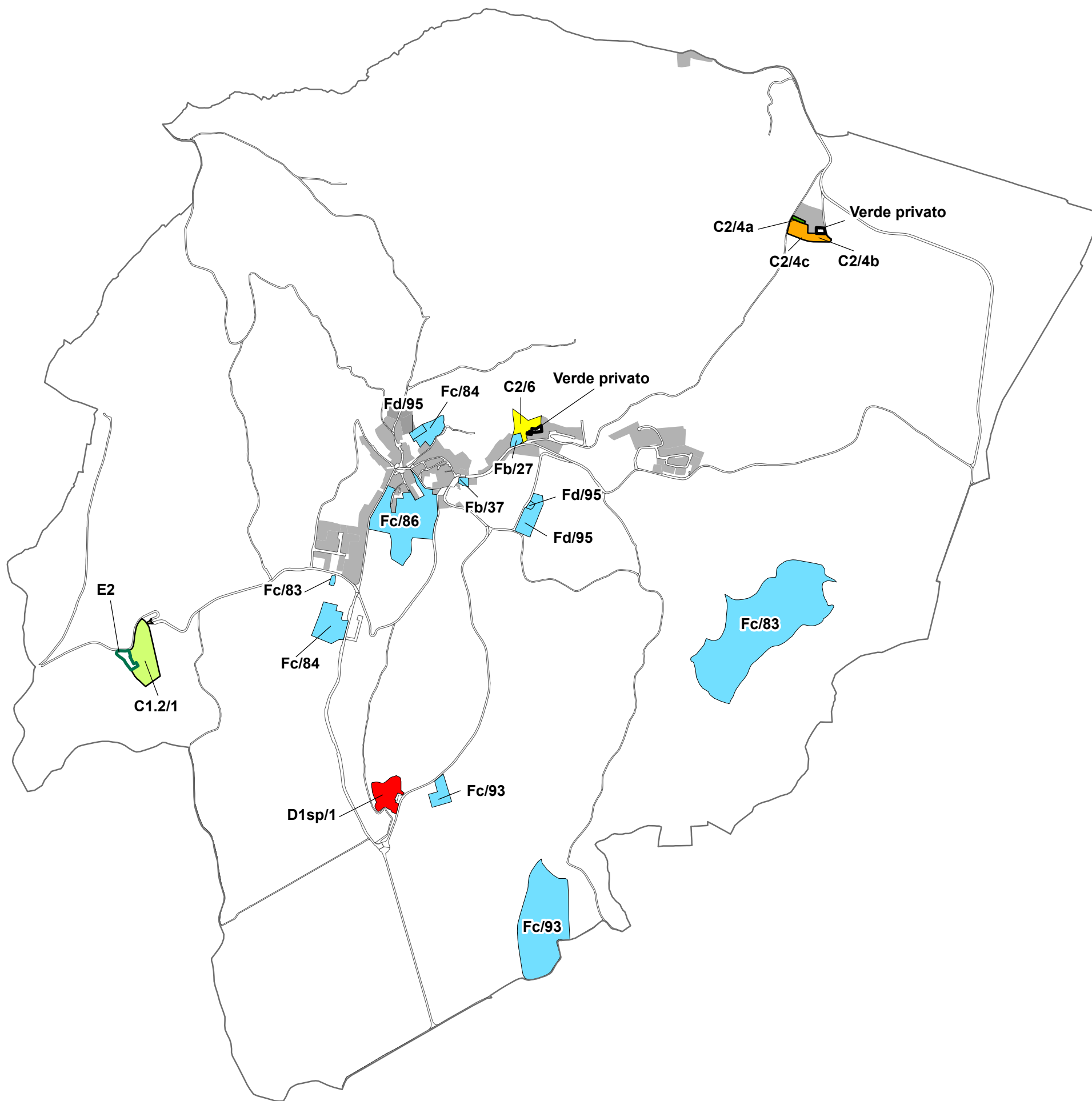
Si dà infine atto che le aree oggetto di nuova disciplina urbanistica non ricadono su sedimi interessati da **Zone di Attenzione** (art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021-2027**).

Arqua Petrarca, 13/09/2022

A circular blue professional stamp from the Ordine Ingegneri Provincia di Treviso, Albo A1070, is positioned above a handwritten signature in black ink. The signature appears to read 'Giuliano Zen'.

ing. Giuliano Zen
(Albo Treviso, posizione A1070)
documento firmato digitalmente

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OGGETTO DI RICOGNIZIONE - NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA



Zone non attuate

Residenziale (residuo P.R.G.)

Produttivo (residuo P.R.G.)

Servizi

Servizi (residuo P.R.G.)

Ambiti parzialmente attuati

Da attuare

Da attuare soggetto a P.U.A.

Nuova viabilità

Attuato

Nuova disciplina urbanistica (ex "aree non pianificate")

Verde privato (vedi N.T.A. del P.R.G.)

Zona agricola E2 (vedi N.T.A. del P.R.G.)

	Identificativo	Descrizione	Strumento	A.T.O.	Superficie (ex ante)	Superficie (ex post)	Superficie (z.t.o. verde p.)	Superficie (z.t.o. E2)
RESIDUO P.R.G.								
Residenziale	C2/6	zona Res	P.R.G.		8.921	8.023	898	
	C1.2/1	zona Res	P.R.G.		24.681	21.616		3.065
	C2/4a	zona Res	P.R.G.		769	769		
	C2/4d	zona Res	P.R.G.		870	0	870	
					35.241	30.408	1.768	3.065
Non residenziale	D1sp/1	zona D	P.R.G.		13.314	13.314		
					13.314	13.314		
TOTALE					48.555	43.722	1.768	3.065

	Identificativo	Descrizione	Strumento	A.T.O.	Superficie	Totale
RESIDUO P.R.G.						
Servizi: Fa - Aree per l'istruzione Fb - Aree per attrezzature di interesse comune Fc - Aree attrezzate a parco gioco e sport Fd - Aree per parcheggi	1	Fb / 27	P.R.G.		2.030	336.515
	2	Fb / 37	P.R.G.		1.276	
	3	Fc / 83	P.R.G.		829	
	4	Fc / 83	P.R.G.		156.211	
	5	Fc / 84	P.R.G.		16.697	
	6	Fc / 86	P.R.G.		53.782	
	7	Fc / 93	P.R.G.		77.398	
	8	Fc / 93	P.R.G.		7.129	
	9	Fc / 84	P.R.G.		8.109	
	10	Fd / 95	P.R.G.		735	
	11	Fd / 95	P.R.G.		10.181	
	12	Fd / 95	P.R.G.		2.138	